

Il geometra cresciuto a pane e Misteri

di Francesco Genovese

In questo numero, dedicato interamente alla scomparsa di Franco Auci, ci corre l'obbligo di tributare un doveroso omaggio alla memoria di Antonio Tartaro. Uomo di rilevante intelligenza critica, si è sempre adoperato con slancio e competenza, per l'arricchimento culturale della sua città: Trapani.

Ai figli Beppino (nostro collaboratore) e Salvatore, rinnoviamo il nostro cordoglio.

Eccovi un breve, ma significativo profilo, curato da Francesco Genovese.

Lo scorso 10 marzo, all'età di 88 anni è venuto a mancare Antonio Tartaro, padre del nostro collaboratore Beppino. Era un personaggio molto conosciuto in città, soprattutto nell'ambiente dei Misteri da Lui tanto amati e seguiti durante il corso della sua vita. Per sette anni fu console del gruppo "Gesù dinanzi ad Erode" e successivamente



console onorario del gruppo "L'Ascesa al Calvario", per cui disegnò l'antico elmo realizzato da N. Messina. Collaborò nel periodo post-bombardamenti del '43 per la ricostruzione dei gruppi danneggiati e recuperò le antiche colonne del Teatro Garibaldi, presenti attualmente nelle ville "Margherita" e "Pepoli".

Insieme al Maestro De Santis, fu il fautore del "Luglio Musicale" e progettò l'attuale edificio dove sono allocati gli

uffici, all'interno della villa comunale. Per più di quarant'anni fu parte integrante del "Coro delle Egadi". Geometra presso il comune di Trapani, fu anche direttore del cimitero e dei giardini comunali.

Era una persona semplice, con tanta voglia di vivere e di osservare tutto ciò che lo circondava; amava passeggiare per le strade della sua Trapani che ha visto mutare in

tutti i suoi aspetti, rimpiangendo gli anni passati, quando la città era sicuramente più bella. Analoga considerazione può essere fatta per la processione dei Misteri e per tutte le altre tradizioni che, con il passare del tempo, hanno subito troppi cambiamenti. Parlare con lui era come aprire un libro di storia, pieno di curiosità e di aneddoti. Ci mancherà u "Zu Totò" a spasso per "a loggia"; ci mancheranno i suoi commenti sugli ultimi restauri di alcuni sacri gruppi

all'interno del Purgatorio; ci mancheranno le sue critiche sui rientri notturni "in gran corsa" dei Misteri al centro storico dopo aver lasciato la via Fardella; ci mancherà la sua capacità d'essere pungente ed ironico. Il suo legame con i Misteri, insomma, era speciale. La sua scomparsa, non a caso, lascia un vuoto non indifferente nella Trapani più genuina e sincera.

Per la processione di quest'anno il gruppo "Gesù dinanzi ad Erode" del cetto dei pescivendoli, osserverà un minuto di silenzio, all'uscita, per ricordare la sua figura. Un segno di profondo rispetto per la persona; nei confronti di un uomo attento e sensibile a tutto quello che succedeva in questa città: la sua Trapani. Del resto, la massiccia presenza di persone ai suoi funerali è stata un'indiscutibile manifestazione d'affetto nei riguardi di un personaggio che ha contribuito a far scrivere un pezzettino di storia trapanese.

Ora, siede in "tribuna d'onore", in attesa di vedere uscire i suoi Misteri, uno ad uno, dal portone del Purgatorio, mano nella mano con la sua amata Rosa.

EXTRA

è anche sul web.

Visita il sito:

www.processionemisteritp.it

PASTICCERIA BENIVEGNA

Via Manzoni, 97/99

C.S. Erice (TP) - Tel. 0923 556018